

FOGLIO INFORMATIVO SULLA VITA E LA FAMA DI SANTITÀ DEL SERVO DI DIO

ISIDORO ZORZANO

dell'Opus Dei - Ingegnere industriale



Anno X - N. 24

Roma - Ottobre 1958

Isidoro Zorzano nasce a Buenos Aires il 13 settembre 1902. Frequenta le scuole medie a Logroño (Spagna). Negli anni 1920-27 studia presso la Scuola Speciale d'Ingegneria industriale a Madrid. Il 24 agosto 1930 entra nell'Opus Dei, allora nascente e che più tardi, ricevendo il « Decretum Laudis » della Santa Sede, dovrà diventare il primo Istituto Secolare della Chiesa. Dal 1928 al 1936 esercita a Malaga la professione di Ingegnere presso la Compagnia delle Ferrovie Andalusie. Dal 1936 al 1939 vive a Madrid, durante il dominio rosso, esercitando verso i suoi fratelli e verso tutti la sua carità eroica e il forte apostolato del suo esempio e della sua allegria, in mezzo ad ogni sorta di difficoltà e di privazioni. Fino al 15 luglio 1943 presta servizio nelle Ferrovie dello Stato. In questo stesso giorno Isidoro muore, dopo una lunga durissima malattia che fu l'ultima tappa del suo cammino di santificazione. L'11 ottobre 1948 ha inizio a Madrid il processo di beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano Ledesma.

IL LAVORO CRISTIANO

« *Dà alla tua ordinaria occupazione professionale un motivo soprannaturale e avrai santificato il lavoro* ».

(JOSÉ MARIA ESCRIVÁ, « CAMMINO », 359)

Le virtù, tanto umane come soprannaturali, che giorno per giorno Isidoro si sforzò di vivere con pienezza, trovarono nella sua attività professionale un vasto campo ove svilupparsi.

Il lavoro è infatti qualcosa di conaturale all'uomo, che, al momento della creazione e quindi prima del peccato originale, fu posto da Dio nel Paradiso « perché lavorasse ».

Frutto del peccato dei nostri progenitori è invece la fatica, il lato amaro del lavoro da non confondersi perciò con il lavoro stesso.

E ciò è tanto vero che né oggi né ieri né mai si comprenderà l'ozio per l'ozio, l'assenza ingiustificata di un'attività organizzata, seria e continua, che oltre a costituire un male dal punto di vista sociale, è anche un grave ostacolo per lo sviluppo della vita interiore.

Il lavoro, imponendo al corpo ed allo spirito una severa disciplina, è imprescindibile per la normale convivenza sociale; e, se ben indirizzato, se vissuto anche con amore e con senso di responsabilità, costituisce un sicuro

motivo per potersi offrire agli altri e quindi per camminare sulla strada dell'unione con Dio.

Non basta però conoscere questa fonte soprannaturale che il lavoro rappresenta per il cristiano; è necessario che questo lavoro — qualunque esso sia, da quello in vista a quello modesto e sconosciuto — si faccia con perfezione umana, terminando le cose per non dover poi consegnare ad altri un lavoro non rifinito, da concludere. E questa è la base umana necessaria per costruirvi sopra l'edificio soprannaturale.

Un ultimo aspetto del lavoro, questo molto legato ai nostri tempi, merita una riflessione; oggi si lavora molto, a volte troppo; oggi si assiste in certi casi ad una vera e propria psicosi di lavoro.

E questo è disumano, annulla qualsiasi altro effetto del lavoro, perché annulla l'ordine insito nel lavoro. Deve esso lasciare tempo per la vita familiare, per il riposo, per la sana e necessaria ricreazione.

Deve essere inoltre motivo di allegria e di soddisfazioni; e si eviteran-

no, così, sia le malattie del corpo dovute ad « eccesso di lavoro », sia le inquietudini di chi lavora con agitazione, con fretta, di chi si trova a disagio in un lavoro che non gli piace, che non risponde alle sue personali attitudini.

Il lavoro, abbiamo detto, santifica; ma proprio perché è un mezzo, uno strumento e non un fine. Nessuna vita può identificare nel lavoro l'unico scopo, la sola mèta, perché l'uomo smetterebbe di essere uomo per trasformarsi in una macchina.

Il segreto sta quindi nel saper mettere il lavoro nel posto che gli spetta: essendo indispensabile alla vita del-

« **Pretesti. — Non ti mancheranno mai per trascurare i tuoi doveri. Che abbondanza di ragioni senza ragione! Non ti fermare a considerarle. — Re-spingile e fa il tuo dovere** ».

(da « CAMMINO », 21)

l'uomo, ma non sufficiente, è in perfetto accordo con la vita spirituale e nella misura di questa armonia con la vita interiore, consisterà tutta la sua efficacia soprannaturale.

Isidoro ben sapeva questo. Per lui il lavoro fatto con costanza, con serietà, fu strumento di santificazione, perché, debitamente ordinato, contribuiva a fargli vivere con intensità la presenza di Dio.

favori ottenuti per sua intercessione

Numerose grazie, molte delle quali rivestono carattere veramente straordinario, sono state ottenute per intercessione del Servo di Dio dal giorno della Sua morte. Un gran numero di persone si è raccomandato ad Isidoro, chiedendoGli aiuto per risolvere problemi spirituali e materiali di ogni genere. Quanti hanno invocato il Suo nome nelle sofferenze o nelle malattie, nelle contraddizioni e nelle difficoltà, hanno trovato forza per il loro animo e non poche volte la guarigione delle loro affezioni. La fiducia nella efficacia di questa intercessione è andata crescendo fra persone di ogni categoria sociale e si è estesa a diverse nazioni.

Diamo qui notizia di alcuni favori ottenuti per l'intercessione del Servo di Dio.

B. F. da Milano ci comunica:

« Sono una ragazza di 24 anni, impiegata. Quattro mesi or sono sono stata colpita nell'occhio sinistro da una trombosi alla vena centrale della retina, con ricovero all'ospedale d'urgenza.

Il mio parroco mi ha inviato la vostra novena, ed io, avendo avuto sempre molta fede, l'ho eseguita con fervore.

E così all'inizio della novena, incominciai a migliorare. Ora sono uscita dall'ospedale con mia somma gioia ed il mio pensiero è stato per Isidoro. Sto bene, ho ripreso il mio lavoro e sono tanto contenta ».

Da Napoli E. C. scrive:

« Invio offerta per grazia ricevuta dal Sommo Iddio mercé l'intervento del suo degnissimo figlio Isidoro Zorzano.

Dopo una fervente preghiera durata vari giorni ebbi la grazia attesa. A Lui mi rivolgerò sempre e più specialmente nei casi particolari ».

G. B. segnala:

« In occasione di recenti esami di concorso, avendo richiesto la partico-

Preghiera per la devozione privata

**O Dio, che colmasti il Tuo Servo Isidoro di abbondanti grazie nell'esercizio dei suoi doveri professionali in mezzo al mondo, fa' che anch'io sappia santificare il mio lavoro abituale ed essere apostolo tra i miei amici e colleghi: degnaTi di glorificare il Tuo Servo e di concedermi, per la sua intercessione, il favore che Ti chiedo
Così sia.**

Pater, Ave, Gloria.

In conformità coi Decreti del Papa Urbano VIII, dichiariamo che non s'intende affatto di prevenire il giudizio della Santa Chiesa e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

lare protezione del Servo di Dio Isidoro Zorzano, ho ottenuto il desiderato successo, sebbene per particolari circostanze, le speranze di riuscita fossero estremamente limitate ».

Una lettera di F. De I. da Roma:

« Anch'io, come migliaia di altre persone, ho provato e posso attestare quale potenza sia da attribuire al Servo di Dio Isidoro Zorzano.

Il foglio informativo che molte altre volte giaceva negletto in un canto del mio studio, è stato da me ricercato, esaminato ed adottato per la devozione privata, chiedendo grazia per la soluzione di una pratica che da ben nove lunghi anni, doveva essere risolta.

« Non mi spiego come puoi chiamarti cristiano e condurre questa vita di pigro. inutile. — Dimentichi la vita di lavoro di Cristo? ».

(da « CAMMINO », 356)

Ho avuto soddisfazione piena e posso dire anche insperata, per alcuni aspetti giuridici ed amministrativi.

Ho parlato di « potenza » di intercessione perché dopo una prima fase risolta favorevolmente, un secondo intervento è valso a rimuovere altri ostacoli forti.

Dopo ciò, confermando ancora una volta il mio credo nella comunione dei santi, continuerò a pregare Dio che si degni di glorificare il Suo Servo al quale ricorrerò sempre con fiducia ».

Dalla provincia di Salerno T. Z. C. scrive:

« Il 2 luglio mio figlio doveva sostenere gli esami di licenza media e quella mattina si alzò con febbre a 39,7.

Ero disperata ma pensai subito al Servo di Dio Isidoro Zorzano e chiesi a Dio la grazia e la protezione su mio figlio, mercé l'intercessione del suo servo Isidoro.

Così mio figlio, non solo ha sostenuto tutti gli esami con la febbre addosso, ma è stato anche promosso a primo scrutinio ».

E. F. da Novara ringrazia:

« ... della grazia ricevuta per l'intercessione del Servo di Dio, ing. Isidoro Zorzano nell'assistenza all'ultimo ed importantissimo esame scritto il quale mi ha permesso di arrivare ad una brillante laurea ».

Una fedele ci scrive:

« Mi ero ammalata di un male che poteva degenerare in contagioso. Ho nella famiglia della gioventù, e se il male fosse divenuto contagioso avrei dovuto allontanarmi da casa, e ciò mi avrebbe arrecato profondo dolore. Feci una novena ad Isidoro, una Comunione e mandai un'offerta, e sono guarita ».

Coloro che desiderano si estenda la devozione privata ad Isidoro Zorzano possono collaborare con il Postulatore della Causa di Beatificazione inviando le loro offerte per aumentare la tiratura del « Foglio informativo » o mandando indirizzi di persone a cui desiderano pervenga il foglio stesso.

C. T. ci comunica da Albenga:

« Sono militare da oltre dieci mesi, molti dei quali li ho trascorsi lontano da casa, nel Veneto. Da molto avevo chiesto il trasferimento per essere più vicino ai miei e per seguire meglio i miei studi universitari. Ma i mesi passavano ed io non avevo alcuna notizia delle mie pratiche.

Prima di partire per il mese di campo estivo, mi sono ricordato di Isidoro, e mi sono detto: per tutta la durata del campo, ogni giorno voglio chiedergli di aiutarmi e sono certo che otterrò quello che desidero.

Così è stato: tornato in caserma il 3 del mese, il 5 ero già in partenza, con l'ottenuto trasferimento in tasca.

Sono lieto di aggiungere alla lunga collana di grazie ottenute per l'intercessione di Isidoro pure questo mio fatterello ».

Dalla Spagna riceviamo:

« Circa due anni fa, mia moglie ed io, in procinto di partire per un'altra città, incontrammo per la strada un'antica amica. Come è naturale, fra i saluti ci chiedemmo a vicenda delle nostre famiglie e specialmente dei nostri figli. Ella ci disse che era molto soddisfatta dei suoi, poiché erano molto buoni sia come persone che come studenti. Noi non potemmo dire lo stesso perché, se nostra figlia è bravissima sotto tutti gli aspetti, nostro figlio, che è già un uomo di venticinque anni, non lo è.

Aveva lasciato gli studi contro la nostra volontà e ci aveva dato molti dispiaceri.

La buona signora, nel sentire ciò che le raccontavamo, ci consigliò di fare a Isidoro una novena in privato. Poiché noi non sapevamo nulla di questo "santo", ci rispose che si trattava di un Servo di Dio, del quale già si conoscevano molti favori. Ci regalò una immagine del Servo di Dio perché potessimo fare la novena.

Il giorno dopo mia moglie ed io iniziammo la novena chiedendo al Signore che, per intercessione di Isidoro, mettesse nostro figlio sulla buona strada. In quegli stessi giorni cominciammo a notare che cambiava radicalmente e non ci dava alcun dispiacere. Ma la cosa più bella è che dopo un certo tempo gli raccontammo di come era avvenuto il suo cambiamento di vita, e ne rimase tanto contento, che oggi è un gran devoto di Isidoro e porta sempre nel portafoglio la sua immagine.

Un'altra cosa che crediamo opera di Isidoro è che nostro figlio, che non compiva alla lettera tutti i precetti della Chiesa, oggi invece, fa tutto quello che deve fare un buon cristiano.

Qualche mese fa se ne è andato in America dove ha un ottimo lavoro. Nel preparargli la valigia e nel vedere i suoi libri, gli dissi che il miglior libro era quello che gli avevo comprato "perché lo leggesse tutti i giorni". Nel vedere che era un libro da Messa fu molto contento e ci promise che non lo avrebbe mai lasciato, come pure l'immagine di Isidoro.

Questa grazia ha suscitato in noi una fede tanto grande in Isidoro, che sempre raccomandiamo nostro figlio, sicuri della sua intercessione ».

Molte comunicazioni di grazie ottenute tramite l'intercessione di Isidoro giungono al Postulatore della Causa di Beatificazione. Per mancanza di spazio siamo costretti a pubblicarne in ogni foglio solo una parte; di ciò chiediamo venia ancora una volta a tutti coloro che non hanno visto esaudito il loro desiderio.

E. S. di Madrid scrive:

« Isidoro mi ha fatto un grande favore.

Non avendo soldi per iscrivermi all'ultimo anno di Università e senza possibilità di procurarmeli nel tempo regolamentare per l'iscrizione, mi rivolsi angustiata ad Isidoro.

Mi ascoltò. In un modo imprevisto potei iscrivermi anche se fuori della scadenza.

Riconoscente desidero far conoscere questo favore del Servo di Dio Isidoro Zorzano agli effetti della Causa della sua Beatificazione ».

R. S. R. di Murcia ringrazia:

« Non voglio ritardare nel raccontare un gran favore che Isidoro mi ha fatto. Ricevevo da tempo il Foglio Informativo ma mi limitavo a dargli uno sguardo, quando, in occasione dell'inasprirsi di una difficilissima questione familiare, mi ricordai di Isidoro e gli raccomandai la mia intenzione. Il problema, che per la famiglia e per gli estranei sembrava di impossibile soluzione, si risolse immediatamente... ».

LA FERMEZZA DI ISIDORO

« Volontà. E' una caratteristica molto importante. Non disprezzare le piccole cose, poichè nel continuo esercizio di rinnegare e di rinnegarti in esse — che mai sono futilità, nè cose di piccolo conto — fortificherai e renderai virile, con la grazia di Dio, la tua volontà, così da riuscire, anzitutto, padrone di te stesso. E poi guida, capo, condottierol... che impegni, che spinga, che trascini con il suo esempio e con la sua parola e con la sua scienza e con la sua autorità ».

(da « CAMMINO », 19)

Il 15 luglio scorso è ricorso il quindicesimo anniversario della morte di Isidoro Zorzano.

In questa occasione molti devoti hanno pregato sulla sua tomba, un semplice sepolcro situato nel cimitero della Almudena, a Madrid.

Qui vogliamo ricordarne un'altra virtù, vissuta eroicamente, la fermezza.

Erano i giorni difficili del 1930. In Spagna un confusionismo politico, la rivoluzione comunista, ed una violenza intellettuale che infettava tutti gli ambienti. La tradizione ed il costume cattolico del Paese erano minacciati: bisognava assumere le proprie responsabilità.

Per un uomo come Isidoro non era possibile trincerarsi in un cattolicesimo inattivo, tanto più che a Malaga, dove si trovava come ingegnere delle Ferrovie Andaluse, gli estremisti rendevano la vita impossibile soprattutto a coloro che al di sopra delle lotte politiche, lavoravano a difendere gli interessi della Chiesa.

Nella città era stata organizzata un'associazione di studenti a carattere

antireligioso, che andava esercitando un nocivo influsso sulla gioventù. Isidoro, dopo aver consultato i suoi superiori dell'Opera, tempestivamente intervenne, riunendo un gruppo di studenti della Scuola Industriale in un'organizzazione di marca chiaramente cattolica.

Fondata l'associazione e fattala affermare, Isidoro passò in secondo piano, seguendo una volta di più, quel comportamento umile che è un'altra delle caratteristiche della sua personalità di uomo e di santo.

Ma i nemici della Chiesa conoscevano bene la sua fermezza e lo fecero oggetto di persecuzione. Con tutti egli conservò la massima comprensione, compresi i suoi avversari; ma riguardo alle idee, riguardo ai principi, mantenne sempre una completa intransigenza.

L'ambiente di quei giorni si riflette nelle sue lettere. In una racconta lo scalpore che suscitò la sua decisa e pubblica dichiarazione di essere cattolico militante e narra le discussioni che si sollevarono nella stessa Scuo-

Si pregano coloro che ottengano grazie per intercessione di Isidoro di inviarne comunicazione dettagliata al seguente indirizzo:

Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio ISIDORO ZORZANO - Via Pompeo Magno, 9 - ROMA

Le notizie devono essere molto dettagliate, possibilmente con nomi, cognomi e indirizzi - Nel pubblicare le notizie si manterrà tutta la discrezione che si desidera

la Industriale nella quale insegnava.

Fra le righe si può leggere tutto il suo carattere: la grande fortezza che gli fece superare uno ad uno gli ostacoli posti al suo apostolato, ed il suo atteggiamento virile di restare sempre sulla breccia quando la madre Chiesa aveva bisogno.

Arrivò persino a dire che preferiva rimanere a Malaga — abbandonare il campo sarebbe « spregevole », esclama — quando già si erano iniziate a Madrid le pratiche per trasferirlo da Ma-

laga, dove la propaganda anticattolica gli aveva creato una situazione difficile.

Di questo periodo è una lettera diretta ai suoi fratelli dell'Opus Dei, a Madrid, l'11 marzo 1931. In essa scrive: « Ora mi sento più forte che mai. Spero di venire da voi per la Settimana Santa. Ho un gran desiderio di vedervi! Ragazzi, io credo che dopo tutto questo, anche la forza fisica sia aumentata in me. Avanti, sempre avanti; tutto per l'Amore... ».

Isidoro Zorzano visse in mezzo al mondo e si santificò nel mondo. Nella Sua vita difficilmente si trovano fatti straordinari: lo straordinario consistette proprio nel cercare con eroismo la perfezione nel lavoro ordinario e nelle piccole cose di ogni giorno.

In questo foglio che si pubblica periodicamente dal 1949 si fanno conoscere diversi aspetti della vita del Servo di Dio e alcuni dei favori ottenuti per Sua intercessione.

Ringraziamo quanti hanno voluto con la loro offerta contribuire alle spese: del processo di Beatificazione — delle Opere di Apostolato nelle quali lavorò Isidoro — della pubblicazione di questo foglio.

G.G. Genova L. 1.000; L.B. Milano L. 1.000; G.A.B. Palmi L. 500; U.M. Napoli L. 200; D.M. Priverno L. 1.000; C.F.S. Napoli L. 500; C.B. Villamagra L. 3.000; V.C. M.P. Roma L. 1.000; G.I. Salerno L. 300; A.G. Bari L. 200; P.M.M. Padova L. 2.000; G.S. Savona L. 200; P.C. Napoli L. 800; M.S.M. Borgo Valsugana L. 100; G.V. Parabita L. 1.000; T.G. San Saverio L. 1.000; A.C. Genova L. 500; A.T. Magliano Veneto L. 200; E.C. Loreto L. 1.000; P.I. Naro L. 1.000; C.P. Napoli L. 1.000; F.T. Lenola L. 300; S.M. Milano L. 1.000; M.L.M. Vigevano L. 500; M.A.F. Bergamo L. 5.000; L.A. Vignanello L. 2.000; R.A. Piacenza L. 1.000; O.B. Milano L. 1.000; P.F. Roma L. 1.000; R.F. Firenze L. 400; M.C.F. Pescara L. 500; P.G. Roma L. 5.000; T.C. Roma L. 500; M.T. Foggia L. 500; G.G. Roma L. 1.000; B.M. Roma L. 1.000; M.I. Palermo L. 1.000; B.F. Milano L. 2.000; G.P. Palermo L. 1.500; T.R. Genova L. 500; M.M. Torino L. 10.000; E.C. Napoli L. 500; E.F. Novara L. 2.000; P.C. Napoli L. 800; R.S. Palermo L. 1.000; R.M. Roma L. 5.000; S.D.R. Savona L. 500; M.M. Roma L. 300; M.G. Perugia L. 2.000; L.C. Roma L. 5.000; G.S. Napoli L. 500; R.P. Roma L. 500; P.C. Genova L. 5.000; L.K.M. Napoli L. 1.000; G.B. Milano L. 500; A.G. Roma L. 500; I.S.D.O. Pescara L. 500; O.P. Laveno L. 1.000; G.S. Roma L. 1.000; G.D.P. Genova L. 1.000; A.S. Milano L. 500; G.P. Pescapagano L. 200; G.P. Milano L. 1.000; F.A. Andria L. 500; A.F. Rocca S. Felice L. 200; G.B. Napoli L. 500; A.A. Roma L. 1.000; E.C. Genova L. 5.000; L.C. Jesi L. 4.000; M.M.C. Chieti L. 2.000; P.S. Resina L. 100; R.A. Ellera L. 1.000; N.N. Roma L. 500; G.C. Penne L. 500; A.M.P. Cerignola L. 200; M. Roma L. 1.000; M.C. Milano L. 10.000; E.F. Roma L. 2.000; I.D.N. Napoli L. 1.000; S. Anagni L. 1.000; G.M. Milano L. 1.000; G.S. Roma L. 1.000; T.M. Cittiglio L. 500; I.B. Bologna L. 500; P.R. Napoli L. 5.000; R.S. Pesaro L. 500; E.D. Castel del Piano L. 300; L.M. Massa Finalese L. 300; A.S. Roma L. 200; N.N. L. 500; M.M. Roma L. 1.000; G.N. Roma L. 500; P.G. Reggio Emilia L. 100; M.G. Salerno L. 3.000; V.B. Assisi L. 1.000; A.D.V. Napoli L. 200; C.D.P. Chieti L. 200; M.C. Giarre L. 2.500; S. Perugia L. 5.000; M.L.M. Vigevano L. 200; F.P. Roma L. 1.000; F.F. Piazza Armerina L. 2.000; M. D'A. Roma L. 600; E.C. Napoli L. 2.000; F.T. Bologna L. 1.500; L.M. Roma L. 2.000; F. Roma L. 1.000; I.M. Salerno L. 1.000; P.C. Napoli L. 500; G.A. - D.B. Siena L. 1.000; B.M. Roma L. 500; S.P.M. Guardia Perticara L. 1.000; G.C.P. Roma L. 500; M.S. Padova L. 200; C.P. Roma L. 500; G.C. Roma L. 1.200; D.F. Ravello L. 100; A. Roma L. 1.200; L.G. Roma L. 500; P.B.G. Sansepolcro L. 500; C.C. Teggiano L. 200; G.I. Salerno L. 500; A.T. Roma L. 1.000; G.V. Napoli L. 500; G.S. Savona L. 300; C.G. Pieve Ottoville L. 500; M.T.C. Firenze L. 2.000; A.R. Milano L. 2.000; P.G. Napoli L. 1.000; M.G. Roma L. 1.000; F.T. Lenola L. 500; A.Z. Casteldelfino L. 1.000; G.B. Torino L. 5.000; A.P. Cerignola L. 100; A.V. Napoli L. 100; A.B.V. Vercelli L. 1.000; C.D.P. Chieti L. 200; F.D.I. Roma L. 1.000; P.L.D. Roma L. 5.000; A.D.R. Roma L. 2.000; P.L.P. Roma L. 15.000; G.P. Roma L. 2.000; R.R. Roma L. 1.000; L.P. Succivo L. 2.000; C.P. Palermo L. 1.000; G.S. Roma L. 1.000; S.S. Roma L. 5.000; C.R. Roma L. 4.000; B.B.S. Roma L. 500; M.L.M. Vigevano L. 300; T.Z.C. Campagna L. 500; D.L. Oria L. 500; M.F. Acireale L. 5.000; F.M. Roma L. 500; P.C. Napoli L. 500; I.B. Bologna L. 250; N.N. Napoli L. 500; I.C. Napoli L. 500; E.F. Novara L. 2.000; G.P. Roma L. 200; A.V. Bologna L. 1.000; M.V. Chieti L. 1.000; G.D. Roma L. 1.000; L.V. Donnini L. 1.000; I.C. Roma L. 1.000; B.G. La Spezia L. 500; S.P. Cerignola L. 1.000; M.M. Torino L. 5.000; F.L. Roma L. 10.000.

Coloro che vogliono contribuire con le loro elemosine possono indirizzarle al Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano, Via Pompeo Magno, 9 - Roma (608).

L'invio delle offerte può anche essere effettuato mediante versamento sul c/c postale N. 1/23935 intestato a: Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro Zorzano.

FOLGIO INFORMATIVO SULLA VITA E LA FAMA DI SANTITÀ DEL SERVO DI DIO ISIDORO ZORZANO DELL'OPUS DEI - INGEGNERE INDUSTRIALE

Questo foglio si pubblica con approvazione ecclesiastica in lingua italiana, spagnola, inglese e portoghese.

spedizione in abbonamento postale - gruppo IV

Vi preghiamo di comunicarci eventuali inesattezze o cambiamenti di indirizzo onde evitare dispersione di copie.

Alberto Meraviglia Mantegazza
Direttore responsabile

Iscrizione Registro della Stampa n. 4960
in data 21 luglio 1954

Officina Grafica Commerciale
Telefono 354.011 - Roma - 168 Via Germanico

Qualora il destinatario fosse irreperibile si prega rimettere questo foglio al: R.mo Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro - Via Pompeo Magno, 9 - Roma